

Proporzionale senza preferenze?

Si sta iniziando a lavorare sul cambio di sistema elettorale per l'elezione del parlamento.

Sembra vi sia una convergenza sul ritorno al proporzionale.

Con sbarramento.

Noi siamo per il proporzionale puro.

Ogni voto deve valere in eguale misura.

Lo sbarramento è già nella logica dei numeri e c'è sempre stato, anche nella prima repubblica, uno sbarramento meramente matematico: lo Psiup alla Camera nel 1972 non entrò col 2% dei voti.

Però, inquieta che la mancanza di preferenze sia riconfermata anche col benedetto proporzionale.

Senza preferenze il voto è monco.

Ma soprattutto, la Meloni si scordi il premierato.

Perchè se il premier-capo partito assume poteri maggiori va bene.

Ma se li abbina al potere dato al capo-partito di nominarsi i propri deputati senza farli scegliere al popolo questa è dittatura plebiscitaria: il popolo sceglie il premier, che si sceglie i deputati.

Così non si può neppure dar contro alla magistratura che pretende autonomia e, per certi aspetti, antagonismo istituzionale.

Almeno resta un contraltare.